



# il giornale dello **Spinone**

N° 38 - Luglio 2010

## *VOLTA MANTOVANA*

# TANTI SPINONI E TANTO BUONUMORE

di Franco Poletta

*Numerosa partecipazione degli Spinoni alla Speciale Razze italiane di Volta Mantovana.  
Un'occasione per celebrare la buona armonia che caratterizza i rapporti all'interno del CISP.*



*Gigi di Marco Quargnolo è stato il "best of breed" a Volta Mantovana*

A Volta Mantovana – nella Speciale razze italiane del 5 Giugno – le iscrizioni più numerose sono state di 103 Cani Corso. Subito

dopo gli Spinoni con 77 soggetti, seguiti da 69 Bracchi italiani. Il tutto al lordo degli assenti. Ma c'è anche un altro modo di leg-

gere questi dati, mettendoli in relazione al numero di cuccioli iscritti nel 2009, che è una diretta espressione del parco cani di cia-

scuna razza.

Così facendo se ne ricava un indice che è:

1,33 per gli Spinoni

1,24 per i Bracchi italiani

0,36 per il cane Corso.

Con ciò non voglio trarre conclusioni, ma solo indicare come gli Spinonisti, che non sono molto numerosi, hanno però un'alta attenzione partecipativa a questa manifestazione.

Una nota, che non vuole essere una critica all'Ente cinofilo centrale,

è che il risultato promozionale non mi sembra coerente con l'alto impegno profuso dall'organizzazione (ovvero il Gruppo cinofilo a cui appartengo) e con le importanti risorse economiche messe a disposizione dall'ENCI. Lo scopo principale di questa particolare rassegna dovrebbe essere quello promozionale, cioè un'importante azione propagandistica a favore del patrimonio zootecnico delle Razze Italiane. Invece nella splendida sede di Villa Gonzaga a Volta Mantovana, al di fuori degli appassionati e degli addetti ai lavori (cioè gli espositori) la partecipazione del pubblico – vero scopo della manifestazione – è stata piuttosto modesta.

Altro significativo commento è l'alto numero dei proprietari di Spinoni che hanno presentato ciascuno i loro pochi beniamini,



*Franco Poletta – autore dell'articolo – consulta il catalogo affiancato da Toninelli, lui pure Spinonista di rango.*

laddove i “grossi allevatori”, che solitamente espongono molti cani, non erano presenti.

Una mia considerazione è quella che scaturisce dalla constatazione che sul ring i migliori soggetti, non solo per tipicità, ma anche per la costruzione e relativo movimento, sono immancabilmente soggetti che si mettono in luce anche nel lavoro; ed è ormai un fatto costante che gli Spinoni più belli sono anche bravi o diretti discendenti di cani che si sono imposti nel lavoro, coerentemente con l'indirizzo della selezione che predilige “i più belli ... fra i più bravi”.

I Molto Buono – che un tempo erano la maggioranza degli Spinoni – sono ora diventati una sparuta minoranza.

CAC e Best of Breed al maschio bianco arancio Gigi di Marco Quargnolo nella Libera Maschi,

seguito con la R. CAC da Biagio di Cascina Croce di Emidio Rusticali, sempre nella Libera Maschi.

Altro CAC nella Classe Lavoro Maschi a Dante di Aldo Brachini.

Nei maschi Roano marrone CAC in Classe Libera a Vento delle Acque Alte di Mario Rossi Davani. Nessun cartellino alle femmine, né bianco arancio, né roano marrone. Applauditi con sincero entusiasmo

tutti i giudizi dell'Esperto Gioachino Murante.

Costante anche quest'anno il buonomore ed il cameratismo fra gli Spinonisti presenti, la cui competitività alla fine della manifestazione si è accesa sulla qualità del salame e del vino che hanno allietato gli abbondanti spuntini. E per trovare accolti e sostenitori di quelle prelibatezze, le opposte fazioni si sono procurati consensi mediate calorosi inviti alla degustazione ed alle libagioni di numerosi cinofili, attratti anche dallo straripante umorismo che la tenzone stimolava.

Ed è un'altra spiegazione dell'alta partecipazione alle manifestazioni da parte degli Spinonisti, che forse son pochi ... ma buoni e di buon umore!